



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

LA CALABRIA PER I MINORI

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

08 - Lotta all'evasione e all'abbandono scolastici e all'di analfabetismo ritorno

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo del progetto è incrementare la frequenza a scuola dei ragazzi, orientandoli in un percorso formativo consapevole circa le loro potenzialità sia individuali che sociali e intervenendo sui costrutti psicologici come l'autostima, il senso di autoefficacia, il pensiero creativo e laterale, sulla metacognizione e le competenze di *problem solving* e *decision making*.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

AZIONE A: ORIENTAMENTO

ATTIVITÀ A.1

ATTIVITÀ A.2

L'Operatore Volontario andrà a supportare il lavoro svolto dai responsabili del progetto, dagli esperti, dai docenti e dai dipendenti dell'istituto scolastico che interverranno in esso. Nello specifico supporterà questi ultimi negli incontri con i dirigenti scolastici delle scuole presenti sul territorio, individuerà e contatterà in prima persona, gli alunni esposti maggiormente al fenomeno della dispersione scolastica e andrà a stilare un calendario degli incontri in cui si realizzeranno attività di orientamento. Infine, parteciperà attivamente alla strutturazione degli incontri, con studio del

	<p>materiale e tutto ciò che risulta essere necessario per la piena implementazione degli incontri, ai quali prenderà parte sostenendo le attività rivolte ai giovani studenti residenti nei suddetti comuni.</p>
<p>AZIONE B: LABORATORI LUDICO-CREATIVI</p>	
<p>ATTIVITÀ B.1 ATTIVITÀ B.2 ATTIVITÀ B.3</p>	<p>Gli Operatori Volontari saranno impegnati nel partecipare all'ideazione e realizzazione di due laboratori ludico-creativi, in cui la didattica alla base prevede l'apertura a tecniche innovative e una metodologia basata su un approccio metacognitivo dell'esperienza e sul <i>learning by doing</i>. Nello specifico, dunque, saranno protagonisti dello studio approfondito di tali strumenti e metodologie, affiancheranno i docenti ed esperti nella strutturazione delle attività e coopereranno con questi ultimi durante la realizzazione vera e propria delle attività.</p>
<p>AZIONE C: DIGITALIZZARE LA SCUOLA</p>	
<p>ATTIVITÀ C.1 ATTIVITÀ C.2</p>	<p>Le attività in cui saranno protagonisti gli Operatori Volontari prevedono il supporto alle fasi organizzative del laboratorio digitale, con individuazione degli alunni meno competenti e a cui si necessita trasferire delle competenze, seguiti dall'individuazione delle insegnanti che possano essere rappresentative dell'istituto, nella dimensione in cui, una volta apprese le suddette competenze, possano trasferirle agli altri colleghi. I ragazzi Volontari SCU, parteciperanno agli incontri con un Esperto del web e dei sistemi informatici, supporteranno nell'ideazione degli incontri laboratoriali e parteciperanno agli stessi, assistendo gli OLP e i Responsabili del progetto. Aiuteranno i docenti nell'individuazione di un linguaggio più smart e nella gestione delle aule virtuali nel rapporto con gli alunni.</p>
<p>AZIONE D: SENSIBILIZZAZIONE ALLE FAMIGLIE</p>	
<p>ATTIVITÀ D.1 ATTIVITÀ D.2</p>	<p>Gli Operatori Volontari sosterranno gli Esperti nella realizzazione delle attività svoltesi durante gli incontri con i genitori dei ragazzi a rischio dispersione scolastica, avendo gli partecipato a riunioni ed incontri con i dirigenti scolastici per poter individuare le famiglie più esposte al fenomeno. Le attività in cui saranno protagonisti in prima persona, si riferiscono al prendere i contatti con le famiglie, proporre loro gli incontri e curare tutta la parte relativa alla presa contatti.</p>
<p>AZIONE E: COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DEL PROGETTO</p>	
<p>ATTIVITÀ E.1 ATTIVITÀ E.2 ATTIVITÀ E.3</p>	<p>Gli operatori volontari coadiuveranno il lavoro degli esperti di comunicazione nella pianificazione della comunicazione e della promozione del progetto al fine di favorire il coinvolgimento delle comunità territoriali e la promozione di messaggi di cittadinanza attiva. Si svolge il primo mese di progetto vedrà gli operatori volontari impegnati anche nell'ideazione di un logo e di una veste grafica e della realizzazione e gestione di pagine e <i>account social</i> (twitter, facebook, instagram, tik tok) dedicate al progetto finalizzate a potenziare l'impatto dell'azione di comunicazione, raggiungere il più alto numero di persone possibile e a veicolare e disseminare i risultati raggiunti.</p>

SEDI DI SVOLGIMENTO:			
ENTE	ENTE SEDE	INDIRIZZO	COMUNE
COMUNE DI FILOGASO	Scuola Media	Via Gelsi snc	FILOGASO [Vibo Valentia]
ASSOCIAZIONE PADRE BARRE' ONLUS	Padre Barre Onlus	Via degli Svevi 28	LAMEZIA TERME [Catanzaro]
COMUNE DI PIANOPOLI	Sport e minori	Via XX Settembre snc	PIANOPOLI [Catanzaro]
ASSOCIAZIONE PICCOLA ITALIA	ACQUAFORMOSA VIA GARIBALDI SNC	VIA GARIBALDI SNC	ACQUAFORMOSA [Cosenza]
COMUNE DI SORIANELLO	Comune Soriano	Via Mosè Bianchi SNC	SORIANELLO [Vibo Valentia]
COMUNE DI MONTEPAONE	MONTEPAONE - COMUNE	VIA LUIGI ROSSI 35	MONTEPAONE [Catanzaro]
SAN DEMETRIO CORONE - COMUNE	SAN DEMETRIO (CS)	VIA DOMENICO MAURO 82	SAN DEMETRIO CORONE [Cosenza]

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:				
ENTE	COMUNE	COD.SEDE	N. POSTI	GMO
COMUNE DI FILOGASO	FILOGASO [Vibo Valentia]	175040	6	2
ASSOCIAZIONE PADRE BARRE' ONLUS	LAMEZIA TERME [Catanzaro]	185402	6	2
COMUNE DI PIANOPOLI	PIANOPOLI [Catanzaro]	185411	4	1
ASSOCIAZIONE PICCOLA ITALIA	ACQUAFORMOSA [Cosenza]	189951	4	0
COMUNE DI SORIANELLO	SORIANELLO [Vibo Valentia]	207037	6	2
COMUNE DI MONTEPAONE	MONTEPAONE [Catanzaro]	207626	4	1
SAN DEMETRIO CORONE - COMUNE	SAN DEMETRIO CORONE [Cosenza]	207629	4	1

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

L'operatore volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, ufficio, struttura con cui venga a contatto per ragioni di servizio. Deve, inoltre, tenere una condotta irreprensibile nei confronti di tutte le persone coinvolte nella realizzazione delle azioni di progetto. L'operatore volontario dovrà mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti lo svolgimento delle attività e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse. È richiesta, inoltre, una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di squadra.

Al giovane volontario viene richiesta:

- Disponibilità a prestare servizio anche il sabato e nei giorni festivi, per particolari esigenze di progetto, ivi inclusa la formazione generale, la formazione specifica e il tutoraggio finale.
- Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile (in conformità con quanto previsto dalle Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale e ss.mm.ii.).
- Disponibilità a trasferimenti sul territorio comunale ed extra-comunale.
- Flessibilità di impiego dal punto di vista dell'orario, contemplando la possibilità di prestare servizio, in caso di necessità, anche nei giorni festivi in ogni caso diurno, in relazione alle singole progettualità di intervento attivate.
- Utilizzo (previo accordo con il volontario) di un terzo dei giorni di permesso per rispondere alle esigenze di chiusura delle sedi durante i periodi estivi.
- Disponibilità agli spostamenti durante il servizio.
- Disponibilità a missioni o trasferimenti, intesi come trasferimenti temporanei durante il servizio per coadiuvare gli operatori in attività di contatto con referenti di realtà locali, oppure nella progettazione e programmazione delle attività, oppure per diffusione di materiale informativo.
- Eventuale disponibilità a temporanee modifiche di sede in occasione di eventi di promozione, di incontro e confronto, disseminazione e sensibilizzazione presso le scuole e altre istituzioni e iniziative specifiche previste dal progetto e relativo programma d'intervento.

Inoltre, è tenuto a:

- rispetto della privacy
- rispetto regolamento interno
- rispetto delle norme igieniche
- rispetto degli orari di apertura e chiusura delle sedi.

Le seguenti particolari condizioni e obblighi sono riferiti a tutte le sedi di progetto.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO:

- 5 GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA
- 5 ORE DI SERVIZIO PER OGNI GIORNO
- 25 ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:**Attestazione/Certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio**

Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013 da parte dell'Ente di formazione MAGIALMA, Via Agostino Stellato snc, (Centro EOS) – 81054, San Prisco (CE) – Italia P.IVA 03844670616. Si allegano i file: COMPETENZE e Autocertificazione Ente.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Non ci sono particolari requisiti richiesti.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:***Criteria di selezione***

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 100 punti, così ripartiti:

Titoli (inseriti nei CV o nelle istanze di partecipazione):	max 40 p.ti
Colloquio:	max 60 p.ti

A.1) PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE AL CURRICULUM DEL CANDIDATO (PUNTEGGIO MASSIMO 40 PUNTI):

Elemento in valutazione	Criteri di valutazione	Punteggio
Viene valutato solo il titolo di studio che attribuisce il punteggio più alto (es. diploma più laurea, si valuta solo la laurea)		
Titolo di studio	Per ogni anno di scuola superiore terminato	1
	Diploma	6
	Laurea triennale	7
	Laurea Magistrale o equipollente	8
	Laurea Magistrale o equipollente più Master	10
Punteggio max acquisibile:		10

Elemento in valutazione	Criteri di valutazione	Punteggio
Viene valutata ogni esperienza dichiarata e/o certificata fino al raggiungimento della soglia massima. I punteggi parziali per ogni elemento sono cumulabili (es. diverse esperienze di volontariato simili si sommano fino al raggiungimento della soglia massima, come pure si sommano esperienze di volontariato diverse).		
Il periodo massimo valutabile è 1 anno, per ogni esperienza		
Il periodo minimo valutabile è 15 gg, per ogni esperienza		
Il punteggio si approssima per eccesso all'unità successiva, se la frazione di mese è superiore a 15 gg		
Il punteggio si approssima per difetto all'unità precedente, se la frazione di mese è inferiore a 15 gg		

		Parziale	Max
Precedenti esperienze di volontariato	Esperienze di volontariato svolte nel medesimo settore di progetto e presso lo stesso ente di attuazione	1 p.to per ogni frazione di mese \geq 15 gg	12
	Esperienze di volontariato svolte nel medesimo settore di progetto e presso altro ente	0,50 p.ti per ogni frazione di mese \geq 15 gg	6
	Esperienze di volontariato svolte in settore diverso a quello del Progetto presso lo stesso ente di attuazione o altro ente	0,25 p.ti per ogni frazione di mese \geq 15 gg	3
Punteggio max acquisibile:			21
<p>Si valutano tutte le altre esperienze che non rientrano nella categoria di sopra. Si intendono per altre esperienze: esperienze lavorative, anche non retribuite e non assimilabili a esperienze di volontariato, stage, tirocini (purché non curriculari), etc.</p> <p>Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento della soglia massima Il periodo massimo valutabile è 1 anno</p>			
Altre precedenti esperienze	Fino a 6 mesi		2
	Oltre i 6 mesi – fino a 1 anno		4
Punteggio max acquisibile:			4
<p>Si valutano tutte le conoscenze / competenze acquisite certificate o autodichiarate.</p> <p>Per conoscenza certificata si intende una conoscenza / competenza che è stata certificato da un organismo riconosciuto (es. ECDL, attestati di conoscenza di una lingua straniera etc.). Le altre conoscenze / competenze per le quali non vengono riportati gli estremi di certificazione, vengono considerate non certificate.</p> <p>Per ogni conoscenza / competenza si attribuisce un punteggio minimo, fino al raggiungimento del valore massimo (4 elementi)</p>			
		Parziale	Max
Conoscenze / competenze acquisite	Certificate	0,5	2
	Non certificate	0,25	1
Punteggio max acquisibile:			3
<p>Si valutano i titoli professionali posseduti dal candidato, riconosciuti dagli organi competenti. A titolo esemplificativo: iscrizione agli albi professionali, qualifiche professionali (escluse le qualifiche del triennio di scuola superiore propedeutiche al raggiungimento del diploma).</p> <p>Più titoli non sono cumulabili, come pure non sono cumulabili un titolo finito e uno non terminato</p>			
Titoli professionali	Percorso completato		2
	Percorso non completato		1
Punteggio max acquisibile:			2

A.2) PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE AL COLLOQUIO

Il punteggio massimo da attribuire ai candidati è di 60 punti.

Il colloquio si struttura in due parti:

- La prima di intervista al candidato, volto alla conoscenza della persona, alla sua motivazione e disponibilità alla partecipazione, nonché al suo reale interesse.
- Una seconda, in cui al candidato vengono sottoposte delle domande a risposta multipla, a sostegno della profilazione del candidato

Il colloquio si intende superato se si raggiunge un punteggio minimo di 36/60.

Il punteggio si riferisce alla valutazione finale ottenuta dalla somma aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia. Il punteggio finale è dato dalla somma dei punteggi attribuiti a ciascun fattore di valutazione.

Modalità	Elemento di valutazione		Punteggio (min – max)
Intervista	Conoscenza del progetto	<i>Valutazione della conoscenza degli obiettivi del Progetto, delle attività previste per il volontario, etc.</i>	0 - 10
	Motivazioni e disponibilità	<i>Valutazione delle motivazioni che spingono il candidato a scegliere di impegnarsi in un Progetto di Servizio Civile anche in relazione alla disponibilità che intende garantire per lo svolgimento delle attività di progetto</i>	0 - 10
	Aspettative rispetto alle esperienze acquisibili dal Progetto	<i>Valutazione delle aspettative circa l'arricchimento che il candidato auspica di ricevere dall'esperienza di Servizio Civile in relazione allo specifico progetto</i>	0 - 10
	Auto valutazione dei propri punti di forza e di debolezza	<i>Valutazione della capacità di analizzare in maniera oggettiva i propri punti di forza e i punti di debolezza anche in relazione al Progetto</i>	0 - 5
	Problem solving	<i>Valutazione delle capacità di risolvere una situazione tipo (comprese criticità) inerente al Progetto</i>	0 - 5
Test a risposta multipla	Conoscenza del Servizio Civile	<i>Valutazione della conoscenza dell'Istituto del Servizio Civile e della sua evoluzione storica</i>	0 - 10
	Test di completamento serie, test logico verbale, test di strutturazione visivo spaziale	<i>Valutazione della capacità di risolvere semplici test a risposta multipla quali completamento di semplici serie matematiche, completamento di frasi, etc.</i>	0 - 5
	Conoscenze informatiche	<i>Valutazione delle conoscenze informatiche di base (conoscenza pacchetto office, Internet, posta elettronica)</i>	0 - 5

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata (ore)

40 di cui 20 in presenza e 20 in modalità on-line.

Sede di realizzazione Formazione Generale

Associazione Nazionale "Piccola Italia", Via Roma, 88825, Savelli KR

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

METODOLOGIE GENERALI PREVISTE DA SISTEMA DI FORMAZIONE ACCREDITATO

La formazione specifica destinata agli operatori volontari prevista all'interno dei progetti dei programmi di Servizio Civile Universale della Cooperativa Taxiverde prevede l'utilizzo di tre metodologie:

- a) lezione frontale: rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati.

Al fine di ottenere una lezione frontale volta alla promozione di processi di apprendimento, che non sia limitata alla mera illustrazione di contenuti, è necessario renderla più interattiva, sarà integrata con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti. Per ogni tematica trattata, si persegue lo scopo di creare anche un momento di concentrazione e di riflessione dei partecipanti sui contenuti proposti, con conseguenti dibattiti con i relatori, nei quali dare ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni;

- b) dinamiche non formali: tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo o comunque l'interazione con l'interlocutore, allo scopo di facilitare la percezione e l'utilizzo delle risorse interne al giovane, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun operatore volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. La **metodologia attiva di apprendimento non formale** consente l'acquisizione delle conoscenze e la possibilità di confronto con e tra il/i volontario/i, considerando momento fondamentale di crescita la comunicazione diretta col giovane e la condivisione. Il metodo attivo e diretto rende infatti l'operatore volontario protagonista del percorso formativo e crea un clima relazionale che favorisce lo scambio di energie oltre che di pensieri e sapere.

Queste risorse, integrate da quelle messe a disposizione dal formatore specifico, facilitano i processi di apprendimento, in quanto le conoscenze non sono calate dall'alto, ma partono dalle conoscenze dei singoli individui o dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune. Se nella lezione frontale la relazione tra formatore e discente è ancora di tipo "verticale", con l'utilizzo delle dinamiche non formali si struttura una relazione "orizzontale", di tipo interattivo, in cui il discente ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze. Tramite queste tecniche l'apprendimento è organizzato come un duplice processo in cui le persone, attraverso la partecipazione diretta, lo scambio di esperienze e l'interazione, imparano le une dalle altre (apprendimento reciproco);

- c) formazione a distanza o on line asincrona: prevede l'utilizzo di un sistema software, una "piattaforma", che permette di gestire a distanza vari corsi di formazione, ognuno dei quali è seguito da una o più classi, monitorati da appositi tutor ed implica la somministrazione di un test finale obbligatorio. La formazione in modalità on line sarà realizzata previa verifica

del possesso da parte degli operatori volontari di adeguati strumenti informatici (software e hardware) per attività da remoto. Nel caso in cui l'operatore/gli operatori volontario/i non disponessero di adeguati strumenti per formazione da remoto se ne garantirà la realizzazione in presenza, dopo aver informato preventivamente gli operatori volontari.

- d) Nel caso in cui si verifichi la fattibilità dell'applicazione della modalità on line, saranno garantite le ore indicate nel rispetto della percentuale indicata dalla Circolare del 23 dicembre 2020 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione" e ss.mm.ii.

La formazione viene specificamente modulata per ogni singolo progetto affinché sia pianificato un percorso di formazione che si propone di sostenere il ruolo degli operatori volontari in modo adeguato attraverso l'acquisizione di conoscenze/competenze specifiche nell'ambito del progetto scelto rispetto allo specifico settore d'impiego nonché al servizio prescelto. Il progetto prevede quindi una serie di incontri di formazione specifica.

Ogni incontro è indicativamente strutturato in tre momenti principali:

- una fase iniziale di apertura, molto importante per porre le basi della relazione con il/i partecipante/i e definire gli obiettivi del lavoro insieme,
- una fase intermedia in cui vengono presentati e sviluppati i contenuti specifici della formazione,
- una fase finale in cui, attraverso uno scambio reciproco (formatori-operatori volontari-olp) è possibile valutare il raggiungimento degli obiettivi.

La metodologia didattica attuata concretamente sarà interattiva. Gli interventi formativi si potranno articolare in:

- lezioni frontali
- dinamiche non formali (ad esempio: "apprendimento cooperativo", *role-playing*, analisi della comunicazione per mezzo di simulazioni "in situazione" e in aula, lavori di gruppo, giochi ed esercitazioni psicosociali).

MODULI DELLA FORMAZIONE SPECIFICA E LORO CONTENUTI CON L'INDICAZIONE DELLA DURATA DI CIASCUN MODULO

Questo determinato percorso formativo ha l'obiettivo di fornire all'operatore volontario, per l'appunto, la formazione specifica e quindi le conoscenze di carattere teorico pratico e le competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le specifiche attività previste nel progetto e ritenute necessarie per la realizzazione dello stesso.

A tutti gli operatori volontari viene garantita la stessa formazione specifica ossia, vengono erogati gli stessi moduli inseriti nel processo formativo.

La formazione specifica si articolerà in **72 ore** e nello specifico:

- **4 ore** di formazione generale in aula (**DLGS 81/2018**) circa le misure di salvaguardia in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, attuate presso l'ente di accoglienza (organigramma della sicurezza, SPP, etc.)
- **4 ore** di formazione specifica in aula sui rischi connessi alla realizzazione del progetto di SCU (cfr. Accordo Stato – Regioni del 21/12/2011)
- **34 ore** di approfondimenti tematici in aula connessi alla realizzazione del progetto
- **30 ore** di formazione specifica in e-learning

La formazione specifica verrà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto.

LA FORMAZIONE SPECIFICA SI ARTICOLERÀ NEI SEGUENTI MODULI:

N. ORE	MODULI IN RELAZIONE A TUTTE LE ATTIVITÀ DI PROGETTO	DESCRIZIONE APPROFONDATA
-------------------	--	---------------------------------

4	<p>Modulo I: Informazione circa le misure di salvaguardia in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, attuate presso l'ente di accoglienza (organigramma della sicurezza, SPP, etc.) Docente: Ing. Andrea Scopino</p>	<p>Informazione circa le misure di salvaguardia in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, attuate presso l'ente di accoglienza (organigramma della sicurezza, SPP, etc.)</p>
4	<p>Modulo II: Formazione specifica sui rischi connessi alla realizzazione del progetto di SCU (cfr. Accordo Stato – Regioni del 21/12/2011) – Docente: Ing. Andrea Scopino</p>	<p>Formazione specifica sui rischi connessi alla realizzazione del progetto di SCU (cfr. Accordo Stato – Regioni del 21/12/2011). Il modulo sarà tarato sulla scorta delle specifiche attività previste dal progetto.</p>
10	<p>Modulo III: Approfondimento tematico in aula: Il sistema scolastico, le famiglie e la psicologia: organizzazione, relazioni e riferimenti – Docente: dott.ssa Francesca Salvatore</p>	<p>Le istituzioni scolastiche costituiscono una realtà complessa all'interno della quale si intrecciano dimensioni emotive, affettive e relazionali di studenti, personale scolastico e famiglie. Tale complessità necessita di competenze specifiche per cogliere le dinamiche dei sistemi scolastici e costruire interventi ad hoc, che possano rispondere alle esigenze dell'Istituzione modulando tali programmi nei contesti specifici. Il modulo proposto intende pertanto formare gli operatori volontari che supporteranno i psicologi esperti e specializzati nel lavoro in ambito scolastico attraverso una prospettiva relazionale che tenga conto contemporaneamente del sistema scolastico e dei singoli attori in esso interagenti. Particolare attenzione sarà dedicata al ruolo che rivestono le famiglie e la comunità educante nel suo complesso.</p>
8	<p>Modulo IV: Approfondimento tematico in aula: Il lavoro di gruppo, tecniche e metodologie per attività laboratoriali – L'educazione non formale – Docente: dott. Ssa <i>Francesca Salvatore</i></p>	<p>Il modulo fornisce conoscenze metodologiche specifiche per un apprendimento cooperativo, con una particolare attenzione alla dimensione inclusiva di questo. Il modulo fornisce le abilità necessarie per realizzare attività e laboratori di apprendimento cooperativo anche con tecniche dell'educazione non formale. In particolare gli operatori volontari saranno in grado, con la supervisione di operatori esperti, di progettare e realizzare strategie di apprendimento tra pari, quali risorse per una didattica di tipo inclusive mediante l'implementazione di laboratori e attività ludiche e creative. Il modulo è organizzato nel seguente modo: lavori di gruppo su tematiche specifiche; esperienze in peer tutoring e cooperative</p>

		Learning.
10	<p>Modulo V: Approfondimento in aula: Le abilità Metacognitive: strumenti e tecniche di apprendimento. – Docente: dott. Ssa <i>Francesca Salvatore</i></p>	<p>Come imparare a conoscere il funzionamento della mente. cos'è la meta-cognizione, quali sono gli strumenti che sviluppano e potenziano quest'abilità e perché è importante per il successo scolastico, favorire l'apprendimento e lo sviluppo educativo e sociale dei minori.</p> <p>Il modulo prevede, inoltre, in appendice, un approfondimento circa la psicopatologie dell'apprendimento al fine di fornire i principali strumenti conoscitivi e operativi per lavorare con le problematiche relative all'apprendimento scolastico e con gli aspetti emotivi, motivazionali e comportamentali associati</p>
6	<p>Modulo VI – Piattaforma e-learning: La struttura del sistema di istruzione e formazione– autore del corso: Prof.ssa Dominique Pellecchia</p>	<p>Il sistema di istruzione e formazione comprende tutti i livelli di istruzione che vanno dall'educazione della prima infanzia all'istruzione superiore.</p> <p>L'istruzione è obbligatoria per 10 anni, da 6 a 16 anni di età. Comprende 5 anni di scuola primaria, tre anni di scuola secondaria di I grado e due anni di scuola secondaria di II grado che possono essere completati anche frequentando i corsi regionali di istruzione e formazione professionale (IFP). Il sistema di istruzione comprende anche l'istruzione degli adulti. Questo modulo introdurrà i discenti al funzionamento e all'organizzazione dei diversi livelli d'istruzione.</p>
8	<p>Modulo VII - Piattaforma e-learning: La piaga della dispersione scolastica – autore del corso: Prof.ssa Dominique Pellecchia</p>	<p>Il modulo presenterà il fenomeno della dispersione scolastica in tutte le sue sfaccettature, ne analizzerà principali cause ed effetti sia dal punto di vista sociale, culturale che economico. Verranno approfondite le principali modalità, metodologie e percorsi virtuosi che consentono di contrastare il fenomeno partendo innanzitutto dalle esperienze individuali degli studenti.</p>
10	<p>Modulo VIII: Piattaforma e-learning: Le ITC dell'Apprendimento – Elementi base di informatica: competenze digitale e utilizzo di piattaforme e-learning autore del corso: Prof.ssa Dominique Pellecchia e dott. (in Ingegneria Informatica) Domenico Caliendo</p>	<p>Elementi di base per l'introduzione alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione relative al mondo dell'apprendimento. Il modulo si occuperà nello specifico delle nuove tecnologie e delle competenze digitali ed informatiche più importanti come ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il ruolo e le funzionalità del sistema operativo. I programmi accessori pre-installati.

		<ul style="list-style-type: none"> • Il desktop di Windows: le icone, la barra degli strumenti, le finestre, l'uso del mouse, l'uso della tastiera. • L'interfaccia dei programmi: bottoni, menu a tendina, selezione di elementi, immissione testo. <p>Organizzazione dei file</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'organizzazione dei dati sul disco: i file e le cartelle; copiare e cancellare file e cartelle, Google Chrome. • Installazione e rimozione dei programmi, note sul Copyright e sull'Open Source. • Trasferimento di dati da penne USB, dischi esterni, dispositivi digitali. • Elaborazione testi • Fogli elettronici • Internet 2.0 • Social Network
6	<p>Modulo IX Piattaforma e-learning: La valorizzazione delle competenze Autrice del corso: dott.ssa <i>Rossella Federica Cascone</i></p>	<p>Approfondimento circa le <u>8 competenze chiave europee</u> (dette anche competenze chiave di cittadinanza) e sulle <u>competenze trasversali</u> e la loro importanza quale riferimento per la normativa italiana. Questo modulo introdurrà gli operatori volontari alle ragioni che hanno portato ad individuare le suddette quali competenze necessarie ai cittadini per la propria realizzazione personale, per la cittadinanza attiva, per promuovere la coesione sociale e anche l'occupabilità degli Stati Europei. In appendice saranno, inoltre, trattate le principali tecniche e metodologie per l'apprendimento, ivi inclusa l'educazione non formale.</p>
6	<p>Modulo X Approfondimento in aula: Strumenti di apprendimento inclusivo: gli orti didattici –autore del corso: Ing. Andrea Scopino</p>	<p>Il modulo intende di fornire strumenti per la progettazione di esperienze di orticoltura didattica/terapeutica nelle diverse tipologie di servizio educativo/scuola di provenienza degli iscritti e con riferimento alle diverse possibili condizioni del sito a disposizione.</p> <p>In particolare il modulo fornirà ai partecipanti strumenti e conoscenze per progettare, creare e implementare spazi in cui i bambini possano dedicarsi alla cura dell'orto e/o del giardino vivendo momenti di condivisione, crescita, esperienza, curiosità, ricerca, inclusione. Considerando che tanti e diversi sono i benefici di tipo fisico, intellettuale, psicologico, sociale, emotivo che l'attività in orto è in grado di stimolare, attivare e migliorare particolare attenzione verrà posta alla progettazione degli spazi (anche molto piccoli) e delle attività e alla metodologia che privilegia la sensibilità e la flessibilità nel</p>

		condurre ed accompagnare i bambini durante le esperienze di scoperta nell'orto.
--	--	---

Responsabile della piattaforma FAD: dott. (in Ingegneria Informatica) Domenico Caliendo
Tutor didattico e tematico: Francesca Salvatore

SEDE: rispettive sedi di progetto

TRANCHE: unica

DURATA: 72 ore (modalità in presenza e on-line)

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

LA CALABRIA GIOVANE E RESILIENTE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

OBIETTIVO 1: PORRE FINE AD OGNI FORMA DI POVERTÀ NEL MONDO

OBIETTIVO 4: GARANTIRE UN'ISTRUZIONE DI QUALITÀ INCLUSIVA ED EQUA E PROMUOVERE OPPORTUNITÀ DI APPRENDIMENTO CONTINUO PER TUTTI

OBIETTIVO 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE ALL'INTERNO E FRA LE NAZIONI

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

“Crescita della resilienza delle comunità”

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Categoria di Minore Opportunità

Difficoltà Economiche

N. Posti GMO	%GMO
9	26

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità Individuata

Autocertificazione

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

No

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Al fine di raggiungere il più alto numero di giovani con minori opportunità e favorire la loro partecipazione saranno dedicate specifiche informative pubblicate presso tutti i canali social degli enti di accoglienza coinvolti nel progetto, i rispettivi siti internet e gli albi pretori dei Comuni presso cui si trovano le Sedi di Accoglienza della presente proposta progettuale. Sarà organizzato un evento pubblico che promuova il progetto e il bando di selezione degli operatori volontari invitando a presenziare i rappresentanti delle istituzioni locali e delle associazioni (Sindaci, Dirigenti Scolastici, Rappresentanti enti del terzo settore). Sarà, inoltre, specificato in ogni azione di comunicazione e promozione ufficiale inerente il progetto e il bando di selezione degli operatori volontari la presenza di posti per giovani con minori opportunità e nella fattispecie difficoltà economiche (passaggi radiofonici, volantini, brochure, e-mail, siti internet, blog, social network).

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Per i giovani in difficoltà economiche che provengono da Comuni diversi da quello in cui è situata la Sede di Accoglienza di Progetto sarà fornito un abbonamento annuale ai mezzi di trasporto pubblici. Sarà, inoltre, previsto l'impiego di un animatore di comunità che accompagni il percorso dei giovani con minori opportunità.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione Il percorso di tutoraggio sarà realizzato da un tutor esperto e avrà una durata di 24 ore (20 collettive e 4 individuali) suddivise in 6 moduli. Le classi saranno composte da un minimo di 25 ad un massimo di 30 operatori volontari per favorire l'interscambio di esperienze e la riflessione collettiva. Le attività in presenza saranno realizzate presso le sedi di accoglienza e saranno dotate di tutta la strumentazione necessaria allo svolgimento delle attività (sedie, scrivanie, PC, connessione ad internet, stampanti, video proiettore, materiale di cancelleria, ecc.). Due moduli collettivi saranno implementati on-line in modalità sincrona (pari al 33,3% delle ore totali). Gli enti attuatori di progetto metteranno a disposizione adeguati strumenti per l'attività da remoto laddove l'operatore volontario non ne disponga. Il percorso prevede la realizzazione dei primi 3 moduli durante il decimo mese e dei secondi tre durante l'undicesimo mese di progetto così da favorire al meglio la presa di consapevolezza circa le competenze apprese da ogni singolo volontario nonché l'attività di orientamento ai percorsi successivi al servizio civile.

Modulo I (4 ore in presenza): APPRENDIMENTI, AUTOVALUTAZIONE E COMPETENZE CHIAVE.

Il modulo prevede l'introduzione al percorso di tutoraggio e un'attività di conoscenza del gruppo. Sarà successivamente condotta un'analisi del proprio percorso di servizio civile in relazione alle conoscenze, abilità e competenze apprese e un approfondimento circa le 8 competenze chiave europee.

Modulo II (4 ore in presenza): CONSAPEVOLEZZA DI SÉ E COMPETENZE TRASVERSALI.

Il modulo prevede la realizzazione di un'attività volta a favorire lo sviluppo della consapevolezza di sé e un approfondimento circa le competenze trasversali.

Modulo III (4 ore in presenza): LABORATORIO DI ORIENTAMENTO AL LAVORO.

Formazione e approfondimento su: dinamiche aziendali; CV e cover letters; Youthpass; Skills profile tool for Third Countries Nationals; l'assessment e l'avvio di attività d'impresa.

Modulo IV (4 ore in modalità sincrona): LA RICERCA DI LAVORO, L'AVVIO DI UNA PROFESSIONE E L'AVVIO DI UN'ATTIVITÀ D'IMPRESA.

Il quarto modulo sarà incentrato sull'utilizzo del web, dei social e della costruzione di un Personal Branding in funzione della ricerca di lavoro e funzione dell'avvio di attività professionali o d'impresa.

Modulo V (4 ore in presenza): ATTIVITÀ INDIVIDUALI.

Il modulo prevede la realizzazione di un'attività di consulenza orientativa individuale che consente alla persona di fare il punto su di sé e di implementare un Piano Professionale Individuale.

Modulo VI (4 ore in modalità sincrona): I SERVIZI PER IL LAVORO.

Il modulo fornirà le principali informazioni circa la legislazione sul lavoro e l'insieme dei servizi erogati, nell'ambito di interventi di politica attiva del lavoro dai soggetti pubblici (Centri Pubblici per l'impiego) e privati autorizzati.